

Le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.) nella PA di Bolzano

Le U.S.C.A., previste all'Art. 8 del DL n.14 del 9 marzo 2020, sono state istituite, in Provincia Autonoma di Bolzano, con Delibera n. 235 del 14/04/2020. Ad oggi sulla base della lista dei medici volontari pervenuta, sono attive 5 Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.), nello specifico:

- 3 unità sono presenti nel Comprensorio Sanitario di Bolzano
- 1 unità è presente nel Comprensorio Sanitario di Merano
- 1 unità è presente nel Comprensorio Sanitario di Bressanone

Fanno parte delle U.S.C.A. i medici titolari e i sostituti di continuità assistenziale, i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale, i laureati in medicina abilitati e iscritti all'ordine dei medici, ovvero, in casi eccezionali, medici di altri Paesi dell'Unione europea e non, anche non iscritti all'ordine provinciale, secondo le modalità previste dall'art. 13, comma 1 del DL nr.18 del 17 marzo 2020.

Le U.S.C.A. effettuano l'assistenza ai pazienti secondo lo schema sottostante rispettando la definizione di **caso sospetto** come da indicazioni ministeriali e ciò per favorire un comportamento omogeneo sul territorio provinciale.

Paziente positivo asintomatico	Nessun intervento, eventuale attivazione dell'U.S.C.A. previa segnalazione da parte del servizio igiene.
Paziente positivo con sintomi respiratori lievi (febbre \geq 37,5 °C; tosse e sintomi da raffreddamento, senza dispnea)	Contatto telefonico dell'U.S.C.A. e valutazione caso per caso in relazione ad età del paziente e comorbilità note.
Paziente positivo con sintomi respiratori lievi ma con età $>$ 70 anni e/o presenza di comorbilità (febbre \geq 37,5 °C; tosse da lieve a moderata o incremento progressivo della tosse)	Contatto telefonico quotidiano da parte dell'U.S.C. A, con piano di accessi (da valutare caso per caso)
Paziente positivo dimesso dall'ospedale ma che ancora necessita di sorveglianza medica	Attivazione dell'U.S.C. A. A. Sorveglianza attiva in accordo con i servizi ospedalieri che hanno dimesso il paziente. B. Collaborazione programmata con il servizio aziendale preposto, in caso di paziente in telemonitoraggio.
Paziente sintomatico (senza tampone) con sintomi respiratori anche di media entità e febbre che perdura oltre 5 gg.	Attivazione dell'U.S.C. A. Segnalazione al Dipartimento di prevenzione ed eventuale esecuzione del test con valutazione caso per caso degli interventi.

Paziente con sintomi severi (ARDS o insufficienza respiratoria globale, scompenso emodinamico, insufficienza multiorgano)	Attivazione del 112
---	---------------------

L'Azienda ha individuato, i locali preposti ad accogliere le U.S.C.A., con ambiente da utilizzarsi come ufficio per attività di documentazione-postazione, per comunicazione informatica e per lo stazionamento, nel quale non è previsto l'accesso al pubblico. Gli ambienti sono dotati di postazioni di lavoro con pc, collegamento telefonico, internet, per poter comunicare con i Servizi Ospedalieri (Pronto Soccorso, i Servizi Prevenzione e Igiene, l'U.O. di Infettivologia dell'ospedale di Bolzano, ecc.). Le sedi sono dotate dei corretti sistemi di smaltimento dei rifiuti (trattati come materiale infetto categoria B), e di prodotti di disinfezione per l'igiene delle superfici.

Le unità operano con una presenza media fissa di due medici per unità per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, distribuite tra attività di monitoraggio e visite domiciliari, attraverso un sistema di sorveglianza attiva in accordo con i servizi ospedalieri che hanno dimesso il paziente, i medici di medicina generale, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ed il Dipartimento di Prevenzione. I medici dell'U.S.C.A. sono stati dotati di tutta l'attrezzatura diagnostica necessaria (saturimetri, termometri a distanza, sfigmomanometri, fonendoscopi), farmaci ed ogni altro presidio medico necessario per gli interventi.

Le unità vengono sistematicamente rifornite, come da circolare ministeriale n. 5443 del 22 febbraio 2020 e successive modifiche o integrazioni, dei necessari DPI (tute, camici, soprascarpe, cuffie, guanti, maschere chirurgiche e maschere FFP2, visiere, occhiali a protezione laterale). L'Azienda ha inoltre messo a disposizione dei medici delle divise da utilizzare durante lo svolgimento delle loro attività.

I medici dell'USCA sono dotati di ricettario del Servizio Sanitario Nazionale che deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione dei pazienti da trattare.

Per ciascuna unità l'Azienda ha messo a disposizione le auto aziendali, dotate di adeguati kit per lo smaltimento dei rifiuti che vengono sanificate a fine giornata, da una ditta specializzata.

Al momento dell'assunzione i medici incaricati hanno seguito un corso online per la gestione dei pazienti COVID o sospetti tali tenuto dal dirigente medico del Servizio di urgenza ed emergenza, inoltre sono stati addestrati sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (vestizione e svestizione) oltre che all'esecuzione di tamponi naso-faringei, programmabili ed eseguiti direttamente dalle stesse Unità all'occorrenza.

I pazienti vengono presi in carico dalle unità grazie alle segnalazioni che giungono tramite e-mail, alle quali segue il contatto telefonico diretto del medico che effettua una prima valutazione del caso. Dopo il triage telefonico, il medico decide se e quando erogare il servizio a domicilio. Gli accessi domiciliari vengono concordati con il paziente, ne viene data successiva comunicazione della stessa, al medico di medicina generale del paziente. Durante le visite domiciliari il medico può decidere di lasciare a domicilio del paziente un saturimetro in modo da poterne monitorare giornalmente le condizioni cliniche, attraverso un attento monitoraggio telefonico. I saturimetri rimangono a disposizione del paziente fino al completo miglioramento delle condizioni cliniche dello stesso.

Oltre alla possibilità di poter eseguire i tamponi a domicilio, l'Azienda ha dato inoltre la possibilità ai medici, di prendere parte ad un corso di formazione online in merito all'esecuzione delle ecografie polmonari, in vista dell'acquisto di ecografi portatili da fornire come ulteriore dotazione standard.